

LA FESTA DELLA DONNA NON E' SOLO UNA MIMOSA

In occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, la Consigliera di Parità Loredana Rosato unitamente alla Provincia, tramite la Consigliera delegata alle Pari Opportunità, Laura Ghiotti, con il patrocinio e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, e con il patrocinio della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, ha organizzato un incontro sul tema della parità di genere e l'empowerment delle donne - formazione, lavoro e vita sociale.

All'incontro, tenutosi presso il Salone del grano della Camera di commercio di Rovigo, hanno partecipato oltre alle massime autorità cittadine, gli studenti della Consulta provinciale accompagnati dai loro docenti, che attraverso letture, prodotti multimediali, semplici pensieri hanno dato un contributo concreto all'evento, in rappresentanza del mondo della scuola.

Il Celio Roccati ha fatto sentire la sua voce con la lettura di un breve intervento da parte dello studente Alessandro Secondi, alunno della IV B LES, che ha condiviso con i presenti le sue riflessioni sulla Giornata internazionale della donna.

Questa ricorrenza è nata per ricordare le lotte sociali e politiche che le donne hanno dovuto affrontare affinché la loro voce venisse ascoltata.

Sì, perché se oggi tutte le ragazze possono indossare i pantaloni, andare a scuola, votare, lavorare ed essere indipendenti è proprio grazie alle ribellioni che le donne in passato hanno portato avanti per spezzare i modelli sociali e culturali in cui non si riconoscevano.

In moltissimi paesi è tradizione regalare fiori alle donne l'8 marzo, ma la relazione tra i fiori di mimosa e la Festa della donna c'è solo in Italia.

Questo fiore, pochi forse lo sanno, è legato al coraggio, alla determinazione e forza di volontà di grandi donne come Teresa Mattei, partigiana e madre costituente, donne che hanno strenuamente lottato per l'uguaglianza dei diritti riconosciuta dall'art.3 della Costituzione Repubblicana.

Ma non basta un fiore per celebrare una giornata simbolo: ciò che fa la differenza è l'impegno concreto per ottenere risultati effettivi che diano sostanza ad un vero cambiamento al femminile e che garantiscano che le donne abbiano pari opportunità con il sesso maschile in tutti i contesti in cui operano.

Pertanto anche la scuola ha un ruolo fondamentale per raggiungere questo obiettivo e molteplici sono le iniziative e i progetti che sono stati messi in campo per tradurre le parole in fatti concreti.

Le proposte formative del Celio Roccati sono dirette a sensibilizzare tutta la comunità scolastica sul tema della lotta alla discriminazione e a valorizzare la parità di genere anche attraverso specifici percorsi di orientamento e formazione per le ragazze. Si pone infatti con urgenza la necessità di accrescere la consapevolezza nelle studentesse dell'irrinunciabilità del proprio contributo allo sviluppo sociale e culturale del Paese, anche in ambiti ritenuti tradizionalmente ed erroneamente poco attrattivi per le donne. Scienza e uguaglianza di genere sono infatti, secondo le Nazioni Unite, entrambe vitali per raggiungere gli obiettivi di

sviluppo concordati a livello internazionale, compresi quelli previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile.

In particolare il Celio Roccati ha aderito in relazione al PCTO, al progetto Amazon che fornisce una serie di strumenti utili a diffondere la passione per le materie scientifiche e tecnologiche e la consapevolezza della straordinaria opportunità, anche professionale, che le STEM (science, technology, engineering and mathematics) possono offrire, contribuendo, in tal modo a sradicare uno stereotipo di genere e valorizzare come già detto, i talenti e la creatività delle ragazze.

Un altro progetto a cui l'istituto ha aderito sempre nell'ambito delle STEM è Il Veneto delle donne proposto da Punto Confindustria di Rovigo ente di formazione di Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, rivolto agli studenti del triennio.

Al termine della riflessione . l'auspicio per il futuro di cui l'alunno Secondi si è fatto portatore è che soprattutto attraverso la scuola e la formazione culturale , le donne possano veramente trovare gli strumenti per acquisire piena autostima e autodeterminazione.